

# DISCIPLINARE PER IL PRELIEVO SELETTIVO DEL CERVO NELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PISTOIA (A.T.C. Pistoia)



Approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 02/08/2022

**Sommario**

Art. 1 Ambito di applicazione .....	2
Art. 2 Pianificazione territoriale .....	2
Art. 3 Iscrizione al Distretto di Gestione.....	2
Art. 4 Organi del Distretto .....	5
Art. 5 Graduatoria della UDG C e sanzioni .....	7
Art. 6 Procedimento di contestazione e applicazione delle sanzioni.....	10
Art. 7 Censimenti.....	11
Art. 8 Assegnazione delle sottozone per il prelievo selettivo del cervo.....	12
Art. 9 Assegnazione dei capi di cervo nelle UDG C in area vocata .....	13
Art. 10 Assegnazione dei capi di cervo nelle UDG NC in area non vocata .....	13
Art. 11 Prestazioni d’opera.....	14
Art. 12 Assegnazione dei capi di cervo a cacciatori non iscritti al Distretto di Gestione (cacciatori “ospiti”) .....	14
Art. 13 Registrazione uscite di caccia .....	15
Art. 14 Modalità prelievo selettivo.....	15
Art. 15 Recupero dei capi feriti in attività venatoria .....	17
Art. 16 Accompagnamento per il prelievo selettivo del Cervo ACATER in area vocata e non vocata .....	18
Art. 17 Classi di abbattimento .....	18
Art. 18 Controllo capi di cervo abbattuti in selezione o sanitari .....	19
Art. 19 Conferimento capi al Centro di Sosta ed ai Centri di Lavorazione Carni Selvaggina .....	21

### Art. 1 Ambito di applicazione

1. Il presente Disciplinare è stato redatto secondo quanto previsto dal DPGR 48/R e s.m.i.. Con l'iscrizione al prelievo selettivo il cacciatore accetta il presente Disciplinare.
2. Il presente Disciplinare si applica alla gestione del cervo all'interno del comprensorio di Pistoia su tutto il territorio di competenza dell'ATC Pistoia secondo le normative vigenti.

### Art. 2 Pianificazione territoriale

1. L'ATC Pistoia è composto da un unico Distretto di Gestione denominato **PTDC01**.
2. Il Distretto PTDC01 comprende sia l'area vocata alla specie, sia l'area non vocata.
3. Il distretto di cui al comma 1 del presente articolo è ulteriormente suddiviso in unità funzionali definite **Unità di Gestione (UDG)**.
4. Le Unità di Gestione sono ulteriormente suddivise in Sottozone come da normativa regionale vigente.
5. Le UDG e le sottozone costituiscono le entità elementari per pianificare lo sforzo di caccia e i prelievi all'interno del Distretto in funzione delle problematiche di impatto, della biologia della specie e degli obiettivi gestionali.

### Art. 3 Iscrizione al Distretto di Gestione

1. Ogni cacciatore in regola con le normative nazionali, regionali e dell'ATC Pistoia ha diritto ad iscriversi ad una UDG conservativa in area vocata (**UDG C**) e ad una UDG non conservativa in area non vocata (**UDG NC**) secondo le disponibilità definite dal presente Disciplinare.
2. Possono essere iscritti al PTDC01 (UDG C e UDG NC), tutti i cacciatori iscritti al Registro Regionale degli abilitati alla caccia al cervo nei Comprensori ACATER, iscritti all'ATC Pistoia e che non esercitino la caccia di selezione in altri comprensori ACATER della Toscana o anche fuori dalla Regione Toscana se all'interno dello stesso Comprensorio ACATER.
3. L'iscrizione alle UDG NC non è subordinata all'iscrizione alle UDG C poste in area vocata.

4. I cacciatori che intendono iscriversi al distretto PTDC01 devono inoltrare specifica domanda di iscrizione all'ATC, su modulo appositamente predisposto, entro e non oltre il **31 gennaio**. La domanda vale dalla stagione venatoria successiva.
5. In seguito all'iscrizione al PTDC01 il cacciatore è tenuto ad iscriversi ad una sola delle UDG C in area vocata e una sola UDG NC in area non vocata in cui il PTDC01 è stato suddiviso. Il cambio di UDG C si può effettuare dopo due anni di gestione attiva all'interno dell'UDG C stessa. **La richiesta di cambio di UDG** va presentata entro il 31 gennaio, inoltrando specifica domanda all'ATC Pistoia su modulo appositamente predisposto e la sua accettazione è subordinata alla disponibilità di posti nell'UDG richiesta. Nel caso di più domande di trasferimento, qualora il numero di posti disponibili sia inferiore alle domande, la priorità tiene conto del punteggio maturato nella UDG di provenienza. La domanda vale dalla stagione venatoria successiva ed in caso di mancata disponibilità il cacciatore non perde il diritto all'iscrizione nell'UDG di provenienza.
6. Il numero dei cacciatori iscrivibili alle UDG C è funzione del numero dei capi prelevabili, della superficie, delle caratteristiche ambientali e delle effettive esigenze gestionali, come previsto dal DPGR 48/R e s.m.i. L'ATC Pistoia, al fine di determinare il livello di capienza dell'UDG C, dovrà rispettare i seguenti principi:
  - a) il distretto è saturo quando il rapporto cacciatore/SAF di territorio cacciabile è uguale o inferiore a 1/100 ha;
  - b) nel rispetto del punto a), il distretto è saturo quando il rapporto tra piano di prelievo, calcolato sulla media degli ultimi 3 anni, ed il numero di cacciatori è uguale od inferiore a 1 capo/cacciatore.
7. L'ATC Pistoia, al fine di determinare il livello di capienza delle **UDG NC** e nel contempo perseguire gli obiettivi delle aree non vocate alla specie, dovrà rispettare il seguente principio:
  - a) l'UDG NC è saturo quando il rapporto cacciatore/SAF di territorio cacciabile è uguale o inferiore a 1/20 ha.
8. L'ATC provvede, qualora necessario, attraverso determina del Comitato di Gestione, a definire il numero di cacciatori necessari per ogni UDG C e per ogni UDG NC al fine di

garantire il corretto svolgimento di tutte le attività gestionali, come previsto dal DPGR 48/R e s.m.i, oltre a garantire i corretti parametri di sicurezza.

9. In caso di richieste di iscrizione ad una UDG superiori alla capacità ricettiva massima della stessa l'ATC terrà conto, per l'eventuale **ingresso di nuovi iscritti**, di criteri oggettivi predefiniti dall'ATC medesimo, come di seguito riportato:
  - a) opzione "D" caccia agli ungulati in via esclusiva;
  - b) anni di gestione venatoria del cervo in ATC Pistoia anche in area non vocata;
  - c) punteggio relativo all'esame di abilitazione;
  - d) anno di presentazione della domanda;
  - e) residenza all'interno dell'UDG da almeno 5 anni e valutazione degli anni di residenza in caso di parità;
  - f) proprietà e/o conduzione di fondi agricoli da almeno 5 anni e valutazione degli anni e delle superfici in caso di parità;
10. Nel caso in cui il numero dei cacciatori iscritti ad una UDG, per mutate condizioni di pianificazione territoriale, di densità degli animali e di obiettivi gestionali, risulti essere superiore rispetto ai criteri definiti dal comma 6, l'ATC può escludere dal prelievo i cacciatori in esubero utilizzando criteri oggettivi di merito mediante le graduatorie di distretto.
11. L'ATC Pistoia individua, con apposita Delibera, le UDG C ad alta e bassa densità di cervo.
12. Ogni cacciatore iscritto all'area conservativa viene assegnato ad una **UDG C ad alta densità** di cervo.
13. I cacciatori iscritti ad una UDG C, che non partecipano alle attività gestionali previste **per 2 anni consecutivi** vengono cancellati dalla relativa UDG C. Per attività gestionali si intendono tutte le attività di campo previste dal Disciplinare, l'accettazione del piano di prelievo con il ritiro delle fascette e l'effettiva partecipazione alla caccia con un numero minimo di uscite pari a 10 nel caso di non abbattimento.
14. Prima dell'inizio della stagione venatoria i cacciatori di selezione, per poter accedere al prelievo e confermare l'iscrizione al Distretto, devono versare la quota di accesso prevista

dall'ATC. Il Comitato di Gestione dell'ATC stabilisce le quote economiche da versare per l'accesso ai prelievi e le quote da versare relativamente ai capi ceduti con specifica delibera.

15. Prima dell'inizio dell'attività di caccia ciascun cacciatore dovrà compilare e firmare il modulo di accettazione del Piano in area vocata. È inoltre necessario, da parte dei neoiscritti, firmare la liberatoria per responsabilità dell'ATC connesse all'esercizio della caccia ed allo svolgimento delle altre attività gestionali (censimenti, prevenzione, ecc.) nonché le responsabilità connesse all'utilizzo e all'inserimento dei dati all'interno del Gestionale informatizzato dell'ATC, con particolare riferimento all'inserimento degli appostamenti (altane).

#### **Art. 4 Organi del Distretto**

1. I cacciatori iscritti all'area vocata del PTDC01 provvedono a eleggere i Coordinatori delle UDGC ad alta densità tramite votazione a maggioranza, in occasione delle assemblee programmate per singola unità di gestione. Il Coordinatore della UDGC 2 prende in carico anche le unità di gestione conservative a bassa densità (UDGC 3 e UDGC 4). I Coordinatori possono essere scelti tra tutti gli iscritti all'area vocata del PTDC01. Per le votazioni viene accettata una singola delega per cacciatore.
2. Il numero di Coordinatori da eleggere per le UDGC ad alta densità deve essere di un soggetto ogni 10 sottozone approssimato al primo intero superiore.

Ogni cacciatore ha diritto ad esprimere un numero di preferenze inferiore o uguale al numero di Coordinatori da eleggere entro la propria UDG. Il voto viene espresso sui moduli predisposti dall'ATC. In caso di rinuncia da parte di un eletto si procede a scalare sempre in funzione dei voti ricevuti. Le votazioni devono essere verbalizzate dal Coordinatore di Distretto uscente e trasmesse all'ATC sulla modulistica appositamente predisposta. Non possono essere eletti cacciatori che hanno altri ruoli gestionali all'interno della gestione faunistico-venatoria dell'ATC.

3. L'esito delle votazioni dovrà essere comunque ratificato dall'ATC PT.
4. In ciascuna UDG operano in collaborazione con i Coordinatori, anche altre figure gestionali quali i Cacciatori Formatisti, i Rilevatori Biometrici e i Conducenti di Cane da Traccia, individuati

tra le figure abilitate allo svolgimento dei diversi ruoli ed iscritti agli elenchi regionali o dell'ATC Pistoia.

5. I Coordinatori delle UDG rimangono in carica per 3 anni con la possibilità di essere rieletti in modo continuativo per 1 volta. In via straordinaria l'ATC può derogare nel caso non ci sia la disponibilità alla candidatura da parte di altri cacciatori.
6. I Coordinatori, sulla base di indicazioni fornite dall'ATC, hanno il compito di coordinare i cacciatori iscritti per tutte le operazioni di gestione del Distretto stesso e per il corretto svolgimento dell'attività venatoria. In particolare i Coordinatori devono garantire all'ATC, le seguenti mansioni:
  - a) adempimento delle indicazioni dell'ATC Pistoia;
  - b) supporto al tecnico ATC per organizzazione e conduzione delle giornate di censimento e presenza a tutte le giornate previste;
  - c) supporto al tecnico ATC nella organizzazione e realizzazione delle assemblee e riunioni di distretto;
  - d) consegna e registrazione dei contrassegni da apporre ai capi abbattuti;
  - e) gestione delle prenotazioni delle sottozone;
  - f) supporto ai cacciatori per gli adempimenti previsti dai disciplinari e dall'ATC;
  - g) partecipazione attiva alla predisposizione e realizzazione delle mostre dei trofei;
  - h) altre attività pianificate dall'ATC Pistoia, compresa la partecipazione a riunioni convocate dall'Ente.
  - i) massima collaborazione con gli organi di vigilanza qualora richiesto.
7. Per le mansioni di cui al comma precedente, i Coordinatori di UDGC maturano, previa verifica da parte dell'ATC Pistoia, crediti da spendere nelle stagioni venatorie successive. L'ATC decide sulla natura di tali crediti, che potranno essere:
  - crediti economici da scalare dalle quote dovute per i prelievi di tutte le specie ungulate;
  - capi incentivo.
8. Il Comitato dell'ATC può sospendere o revocare in qualsiasi momento l'incarico di Coordinatore di Distretto nel caso siano riscontrati comportamenti scorretti o un mal funzionamento della gestione e coordinamento del Distretto, o nel caso il Coordinatore non

adempia ai compiti di cui al comma 6 del presente articolo. Nel caso di sospensione il Comitato di Gestione deciderà con apposita delibera i tempi di riammissione. Nel caso di revoca dall'incarico il Coordinatore non è più eleggibile.

#### **Art. 5 Graduatoria della UDG C e sanzioni**

1. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni accessorie di cui al presente articolo, l'ATC dispone la costituzione, aggiornamento e durata di una graduatoria di merito per i cacciatori iscritti alle UDG Conservative. La graduatoria è aggiornata annualmente sulla base delle attività svolte da ogni cacciatore di selezione nel corso di tutti gli anni di iscrizione al Distretto. Le sanzioni previste al presente articolo valgono anche per i cacciatori iscritti alle UDG Non Conservative.
2. Ciascuna sospensione decorre dalla data di delibera del Comitato di Gestione, a mezzo comunicazione scritta.
3. I parametri e relativi punteggi da conteggiare per la graduatoria sono stabiliti dall'ATC Pistoia come indicato al presente articolo.
4. La graduatoria viene ricalcolata annualmente a partire dal punteggio della stagione precedente sommato al punteggio maturato nell'ultimo anno di gestione. In caso di parità di punteggio nella graduatoria verranno presi in considerazione i seguenti parametri in ordine di priorità:
  - a) opzione "D" caccia agli ungulati in via esclusiva;
  - b) percentuale di realizzazione del piano nelle ultime 3 stagioni venatorie;
  - c) anzianità di iscrizione al distretto.
5. I nuovi iscritti alle UDG C accedono alla graduatoria di merito con un punteggio pari al punteggio dell'esame di abilitazione espresso in trentesimi.
6. **Il punteggio maturato nell'ultimo anno di gestione è riferito ai seguenti casi:**
  - a) mancata esecuzione del numero minimo di attività di conteggi e/o di altre attività gestionali: -25 punti per una giornata. Con più di una giornata di assenza il cacciatore è escluso dal prelievo;



- b) rinuncia all'abbattimento dell'intero piano durante l'assemblea di assegnazione capi attraverso la compilazione di apposito modulo predisposto dall'ATC Pistoia: 0 punti;
- c) mancato ritiro del materiale necessario per accedere ai prelievi nei tempi previsti (entro 15 gg da apertura stagione venatoria, Art.9 comma 4): sospensione dall'attività di prelievo per l'annata venatoria e -12 punti;
- d) mancata esecuzione dell'abbattimento non avendo effettuato un numero minimo di uscite indipendentemente dal numero di capi assegnati: 0 uscite = -10 punti; 1-9 uscite = -7 punti; 10-14 uscite = -4 punti; più di 14 uscite = 0 punti. Per il personale addetto al recupero dei capi feriti le uscite di recupero saranno conteggiate come uscite di caccia;
- e) abbattimento dei capi (esclusi incentivi e/o acquistati):
- + 6 punti con il primo capo abbattuto;
  - ad eccezione di piccolo: +25 punti
  - ad eccezione di maschio adulto: 0 punti;
  - non viene attribuito punteggio per capo abbattuto in qualità di ospite
- f) la presentazione del certificato di una **prova di tiro** in copia originale effettuata con arma di calibro adeguato alla normativa vigente e presso un Poligono autorizzato, pur non essendo obbligatoria per l'accesso al prelievo, fa acquisire al cacciatore +20 punti relativi alla graduatoria di merito. Il certificato della prova di tiro, da presentare esclusivamente al momento del ritiro dei contrassegni, deve garantire la copertura per l'intera stagione venatoria come da calendario venatorio e deve garantire il raggiungimento di 4 colpi su 5 su bersaglio di 15 cm di diametro alla distanza di 100 metri;
- g) in caso di piano assegnato:
- abbattimento di maschio adulto o sub-adulto al posto delle classi inferiori: sospensione per la stagione venatoria in corso e le 2 successive e -25 punti. In tal caso il trofeo rimarrà di proprietà dell'ATC Pistoia;
  - abbattimento di femmina adulta o maschio giovane (fusone) al posto di piccolo: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva e -15 punti;

- abbattimento di femmina adulta al posto di maschio giovane (fusone) e viceversa: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva e -15 punti;
  - abbattimento di maschio adulto al posto di maschio subadulto e viceversa: sospensione alle classi maschili, compresi maschi giovani, per stagione venatoria successiva e -20 punti;
  - altri errori di abbattimento: – 10 punti;
  - **non viene considerato errore** l'abbattimento di femmina adulta al posto di femmina sottile e viceversa.
- h) prelievo di capi non più disponibili nel piano di abbattimento nel caso di piano a scalare: sospensione per la stagione venatoria in corso e le 2 successive e -25 punti;
- i) in area non vocata prelievo di più di 1 maschio adulto: sospensione per la stagione venatoria in corso e le 2 successive;
- j) mancata chiusura dell'uscita di caccia come indicato agli Art. 13 e 14: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva e - 20 punti;
- k) ferimento del capo e mancato recupero non avendo rispettato la procedura prevista: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva e - 15 punti;
- l) mancato conferimento presso un CdS autorizzato e controllo del capo abbattuto entro i termini stabili dal presente Disciplinare: cancellazione dal distretto e -20 punti;
- m) caccia in sottozona diversa da quella autorizzata sia in area vocata che non vocata: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva e -20 punti. In caso di abbattimento sospensione per la stagione venatoria in corso e le 2 successive e -20 punti;
- n) in UDG NC caccia alla cerca: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva;
- o) caccia in UDG diverse da quelle in cui si è iscritti: sospensione per la stagione venatoria in corso e le 3 successive e -30 punti;
- p) mancata registrazione dell'uscita nel Gestionale informatizzato dell'ATC Pistoia: cancellazione dal distretto;

- q) irregolarità di esecuzione o mancato rispetto delle indicazioni impartite dai Coordinatori durante le fasi di gestione (incluse le operazioni di conteggio), certificata da apposito verbale: sospensione da prelievo selettivo per 2 mesi e - 15 punti;
  - r) mancata applicazione delle regole per la corretta preparazione dei crani e trofei o mancata consegna degli stessi, da -5 punti a -20 a seconda della gravità;
  - s) mancata pulizia del Centro di Sosta: sospensione da prelievo selettivo di tutte le specie fino a 6 mesi e -15 punti;
  - t) caccia in contemporanea in area vocata e non vocata e non rispetto delle indicazioni fornite dall'ATC per l'alternanza tra UDG C e UDG NC: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva;
7. Nel caso di trasferimento da una UDG C ad altra, secondo le modalità previste dal presente Disciplinare, il cacciatore trasferito parte da un punteggio neutro pari a 100 punti qualora il suo punteggio di provenienza sia superiore, o dal punteggio maturato nel distretto di provenienza qualora sia inferiore a 100. A partire dal secondo anno il punteggio viene calcolato come da Disciplinare.
8. Per ogni altra infrazione al presente Disciplinare, non specificata nei precedenti paragrafi ed in caso di accertate infrazioni commesse dai cacciatori di selezione riguardanti articoli di Leggi Nazionali e Regionali in materia di caccia, l'ATC Pistoia si riserva il diritto non sindacabile di valutare i singoli casi e di procedere all'applicazione di eventuali sanzioni che possono arrivare fino alla sospensione dall'attività di caccia di selezione per periodi diversificati.
9. In caso di sospensione dal prelievo il cacciatore può partecipare alle attività di monitoraggio e alle attività gestionali per non decadere dall'iscrizione al distretto.

#### **Art. 6 Procedimento di contestazione e applicazione delle sanzioni.**

1. Ove vi fosse fondato timore della sussistenza di violazioni elencate all'Art.5 ovvero di violazioni del presente Disciplinare o di normativa statale e/o regionale in materia caccia non comprese nella casistica di cui all'Art. 5, il Comitato ne darà comunicazione al presunto responsabile contestando i fatti accertati e individuando la sanzione conseguente,

assegnando all'associato un termine non inferiore a 15 giorni per depositare osservazioni anche, se del caso, mediante la produzione di memorie e documenti.

2. Decorso il termine senza che l'associato abbia depositato alcunché il Comitato adotterà il provvedimento corrispondente alla violazione contestata e, nell'ipotesi di cui al comma 1, il provvedimento che, tenuto conto della gravità del comportamento contestato, appaia il più idoneo a sanzionarlo. Laddove invece l'associato avesse provveduto nel termine a depositare le osservazioni il Comitato ne valuterà la rilevanza disponendo l'archiviazione del procedimento ove il comportamento risulti giustificato ovvero, in caso contrario, l'adozione della sanzione prevista. Avverso il provvedimento sanzionatorio l'associato potrà ricorrere dinanzi all'autorità competente.

#### Art. 7 Censimenti

1. I Coordinatori di Distretto devono coadiuvare il personale tecnico dell'ATC nell'organizzazione dei censimenti secondo le prescrizioni definite dall'ATC e coordinare tutti gli iscritti al Distretto per il corretto svolgimento delle attività.
2. Ogni cacciatore per avere diritto all'assegnazione dei capi, sia in UDG C che in UDG NC, deve effettuare un numero minimo di prestazioni secondo quanto **stabilito annualmente dall'ATC** in base alle esigenze gestionali, relativamente a:
  - a) giornate di conteggi;
  - b) segnalazione su apposite schede fornite dall'ATC delle osservazioni effettuate durante le uscite di caccia dal 1° di gennaio al 15 marzo, per la determinazione della struttura di popolazione (sex ratio e rapporto piccoli/femmina)
3. Con l'assenza a più di 1 giornata di censimento tra quelle previste il cacciatore è escluso dal prelievo in **UDG C**.
4. In **UDG NC** l'assenza ad 1 giornata di censimento tra quelle previste comporta l'esclusione dal prelievo delle classi maschili. L'assenza a più di una giornata comporta l'esclusione dal prelievo per la stagione venatoria.
5. Sono esentati dalle giornate di conteggi i cacciatori che presentino all'ATC certificazione di degenza rilasciata da una struttura ospedaliera attestante il ricovero nei giorni previsti per i conteggi.

**Art. 8 Assegnazione delle sottozone per il prelievo selettivo del cervo**

1. Ogni UDG C del cervo è suddivisa in **sottozone** di caccia alle quali possono essere assegnati un numero variabile di cacciatori in funzione delle esigenze gestionali. Il numero di cacciatori assegnabili ed il numero massimo di capi abbattibili in ciascuna sottozona viene definito dall'ATC Pistoia. Il numero di capi, distinto per classi di sesso ed età, abbattibili per ogni UDG C e/o sottozona di caccia tiene conto di quanto previsto dal Programma Annuale Operativo del Comprensorio ACATER Centrale.
2. Le modalità di assegnazione dei cacciatori ad una sottozona avverranno sulla base di criteri oggettivi predefiniti dall'ATC medesimo, che devono comunque tenere conto della posizione di graduatoria.
3. I cacciatori iscritti ad UDG C ad alta densità di cervo, che effettuano la caccia di selezione ad altri ungulati in UDG C a bassa densità di cervo, possono effettuare il prelievo nella sub unità di competenza, o in altre sub unità previo accordo con il Responsabile di distretto. Il prelievo si può effettuare anche in concomitanza con le uscite per l'abbattimento selettivo degli altri ungulati.
4. I cacciatori vengono assegnati alle sottozone delle UDG C ad alta densità seguendo una prenotazione periodica della durata massima di due settimane favorendo la rotazione; prenotazioni più brevi possono essere effettuate su valutazione dei Coordinatori. L'ATC può pianificare le prenotazioni in funzione delle esigenze gestionali e delle prescrizioni del PAO del Comprensorio ACATER Centrale. I cacciatori che esercitano il prelievo sia in area vocata che in area non vocata non possono prenotare in contemporanea in entrambe le UDG. L'ATC Pistoia può definire le modalità di alternanza tra le due UDG.
5. Per le UDG NC non vi è assegnazione di sottozone. La prenotazione delle singole Unità di Prelievo viene effettuata direttamente dal cacciatore attraverso il sistema di teleprenotazione secondo il principio della priorità temporale. L'ATC Pistoia può definire i limiti temporali di prenotazione e altre priorità nel rispetto della normativa regionale vigente.
6. La possibilità di prenotazione nell'area non vocata è garantita in tutte le zone indipendentemente dall'UDG NC di iscrizione.

7. Sulla base di esigenze gestionali contingenti l'ATC si riserva di limitare o impedire l'accesso alle sottozone dell'UDG C.

#### Art. 9 Assegnazione dei capi di cervo nelle UDG C in area vocata

1. Ogni cacciatore iscritto ad **una UDGC** ha diritto all'assegnazione di uno o più capi in abbattimento esclusivamente se:
  - a) ha effettuato il numero minimo di attività di censimento previste dall'ATC;
  - b) non è sospeso dai prelievi per sanzioni comminate dall'ATC Pistoia.
2. L'ATC stabilisce le modalità di assegnazione dei capi per classi di sesso ed età e/o eventuali quote a scalare.
3. L'ATC stabilisce eventuali criteri di priorità temporali e per classe di sesso e di età al fine di garantire la massima omogeneità di opportunità di abbattimento tra tutti i cacciatori oltre che il rispetto del piano di prelievo per classi.
4. I cacciatori sono tenuti a ritirare la fascetta inamovibile **entro 15 giorni** dall'apertura della stagione.
5. Per ritirare la fascetta inamovibile è necessario presentare il bollettino attestante eventuali pagamenti dovuti per la stagione venatoria precedente e quella in corso.
6. L'ATC stabilisce le quote economiche da versare per l'accesso ai prelievi e/o quote di partecipazione alle spese gestionali mediante Delibera di Comitato.

#### Art. 10 Assegnazione dei capi di cervo nelle UDG NC in area non vocata

1. Ogni cacciatore iscritto ad una **UDG NC** ha diritto al prelievo di uno o più capi come previsto da apposita delibera annuale, esclusivamente se:
  - a) ha effettuato il numero minimo di attività di censimento previste dall'ATC;
  - b) non è sospeso dai prelievi per sanzioni comminate dall'ATC Pistoia.
2. L'ATC si riserva, in caso di particolari necessità/problematiche, di variare il numero di capi abbattibili per cacciatore, specificando tipologia e sesso.

3. Le altane devono essere allestite a cura dei cacciatori iscritti al distretto e sono a disposizione dell'UDG.
4. Per ritirare le fascette inamovibili è necessario presentare il bollettino attestante eventuali pagamenti dovuti per la stagione venatoria precedente e quella in corso.
5. L'ATC stabilisce le quote economiche da versare per l'accesso ai prelievi e/o quote di partecipazione alle spese gestionali mediante Delibera di Comitato.

#### **Art. 11 Prestazioni d'opera**

1. Ogni anno l'ATC potrà richiedere la partecipazione a giornate di prestazioni d'opera ai cacciatori non in regola con le attività di censimento obbligatorie previste. Non è ammessa più di 1 giornata di prestazione d'opera per il recupero delle attività di censimento.
2. Le prestazioni di opera possono riguardare attività da svolgere all'interno del territorio dell'ATC Pistoia come: installazione e manutenzioni opere a protezione dei danni all'agricoltura, opere per il mantenimento delle ZRV - ZRC, monitoraggi, realizzazione altane e appostamenti, miglioramenti ambientali e realizzazione di colture a perdere, organizzazione di mostre di trofei e altre attività per la gestione del Distretto.

#### **Art. 12 Assegnazione dei capi di cervo a cacciatori non iscritti al Distretto di Gestione (cacciatori "ospiti")**

1. Il Comitato di Gestione dell'ATC può destinare la cessione dei diritti di caccia a cacciatori "ospiti", come stabilito dal DPGR 48/R e s.m.i.
2. I cacciatori "ospiti" devono essere sempre accompagnati da personale abilitato e iscritto al PTDC01.
3. I cacciatori "ospiti" per accedere al prelievo devono presentare domanda entro i 30 giorni antecedenti l'apertura della stagione venatoria. L'ATC Pistoia si riserva di prendere in considerazione domande pervenute oltre tale termine.
4. In caso di accettazione della domanda per ritirare la documentazione e la fascetta inamovibile è necessario presentare:

- a) bollettino attestante eventuali pagamenti dovuti per la stagione venatoria precedente e quella in corso;
  - b) impegno al rispetto dei Regolamenti e Disciplinari vigenti;
  - c) presentazione di prova di tiro dell'arma che verrà utilizzata di calibro adeguato alla normativa vigente e in poligono autorizzato, valida per la stagione venatoria in corso. La prova di tiro deve garantire il raggiungimento di almeno 4 colpi su 5 su bersaglio di 15 cm di diametro alla distanza di 100 metri.
5. L'ATC stabilisce le quote economiche da versare per l'accesso ai prelievi in qualità di ospite e/o quote di partecipazione alle spese gestionali mediante Delibera di Comitato.

#### Art. 13 Registrazione uscite di caccia

1. Ad ogni cacciatore di selezione iscritto al Distretto viene attivato il Sistema di Teleprenotazione digitale.
2. Il cacciatore di selezione deve registrare l'uscita di caccia, gli abbattimenti e quanto altro indicato sul Sistema di Teleprenotazione digitale e, a sua discrezione, sul registro cartaceo disponibile sul sito dell'ATC.
3. La chiusura dell'uscita di caccia, **in caso di sparo**, sul Sistema di Teleprenotazione deve essere effettuata **prima della chiusura automatica dell'uscita**, registrando tutti i dati richiesti.

#### Art. 14 Modalità prelievo selettivo

1. La caccia di selezione può essere svolta solo in forma individuale, senza l'uso dei cani, ad eccezione dei cani da traccia abilitati ENCI condotti dal rispettivo conduttore abilitato e con l'esclusione di qualsiasi forma di battuta. Sono previste le seguenti modalità:
  - unicamente nelle forme all'aspetto (da altana cartografata o punto sparo) nelle aree non vocate (**UDG NC**);
  - nelle forme all'aspetto (da altana o strutture fisse a terra) e alla cerca nelle aree conservative (**UDG C**).
2. Il possesso della/e fascetta/e inamovibile/i costituisce titolo di diritto al prelievo.



3. Le fascette inamovibili sono personali e non cedibili; in caso di smarrimento dovrà essere fatta una autodichiarazione da protocollare presso l'ATC e successivamente potrà essere richiesta integrazione delle stesse.
4. Prima di iniziare l'attività venatoria il cacciatore di selezione deve registrare l'uscita di caccia sul Sistema di Teleprenotazione digitale.
5. In caso di malfunzionamento del Sistema di Teleprenotazione o delle linee telefoniche, l'uscita di caccia può comunque essere effettuata facendone comunicazione in maniera preventiva e in forma scritta (sms o messaggio WhatsApp) al Coordinatore di riferimento, registrandola sul Registro cartaceo di cui all'Art. 13 per poi completare la registrazione sul Sistema di Teleprenotazione appena nuovamente funzionante.
6. Ogni cacciatore può effettuare più di una uscita giornaliera, purché della durata minima di 1 ora ciascuna, nei giorni e nel rispetto degli orari previsti dal Calendario Venatorio Regionale. In caso in cui l'uscita abbia durata inferiore ad 1 ora deve essere effettuata necessariamente la chiusura/annullamento della prenotazione. Ai fini del conteggio delle uscite il numero massimo giornaliero è pari a 2.
7. Nel caso di abbattimento ed immediato ritrovamento del capo il cacciatore deve osservare la seguente procedura:
  - a) apporre regolarmente la fascetta inamovibile fornita dall'ATC Pistoia al garretto posteriore prima di rimuovere il capo dal luogo di abbattimento o rinvenimento;
  - b) comunicare, in forma scritta (sms o messaggio WhatsApp) nell'immediatezza, l'avvenuto abbattimento (e comunque ogni sparo) al proprio Coordinatore di riferimento. Dovrà essere indicato specie, classe, ora dello sparo, sottozona ed eventuale accompagnatore;
  - c) contattare i Responsabili del Centro di Sosta per la verifica del capo abbattuto.
8. Nel caso di errore di abbattimento fatto a livello di specie il cacciatore dovrà avvertire tempestivamente la Polizia Provinciale e tenere a disposizione il capo.
9. Le fascette non utilizzate dovranno essere riconsegnate su indicazione dell'ATC.

**Art. 15 Recupero dei capi feriti in attività venatoria**

1. In caso di dubbio o di presunto ferimento il cacciatore è tenuto a darne comunicazione al proprio Coordinatore di Distretto il quale deve attivare le procedure per la verifica chiamando il Coordinatore del servizio di recupero capi feriti. Il cacciatore di selezione in caso di ferimento deve provvedere a segnalare l'*anschuss* ed i primi segni riscontrati, evitando di calpestare la traccia e la zona circostante. Deve inoltre mettersi a disposizione del conduttore cane da traccia.
2. L'ATC nomina il Coordinatore del servizio di recupero capi feriti a cui si devono rivolgere i Coordinatori di Distretto, allertati dal cacciatore che non rinviene il capo dopo lo sparo.
3. Il Recuperatore ha l'obbligatorietà, terminato il recupero, di compilare l'apposito verbale predisposto dall'ATC, relazionando sull'operato svolto e riportando tutte le informazioni tecniche previste; qualora sia presente al recupero, il verbale deve essere sottoscritto dal cacciatore responsabile del ferimento.
4. L'esito del recupero viene comunicato da parte del Recuperatore appena terminata l'operazione al Coordinatore dei recuperi, il quale tempestivamente informa il Coordinatore di distretto, sulla possibilità o meno di proseguire l'attività di caccia.
5. Il cacciatore responsabile del ferimento non può partecipare armato alle operazioni di recupero. Il conduttore non può effettuare il recupero di un capo ferito da lui stesso, a meno che non sia disponibile un altro conduttore nell'arco delle 24 ore successive al ferimento.
6. Il Coordinatore del servizio di recupero capi feriti e i Recuperatori maturano, previa verifica da parte dell'ATC Pistoia, crediti da spendere nelle stagioni venatorie successive. L'ATC annualmente decide sulla natura di tali crediti, che potranno essere:
  - crediti economici da scalare dalle quote di accesso ai prelievi di tutte le specie ungulate;
  - capi incentivo.
7. I capi feriti non recuperati sono da considerarsi capi abbattuti senza attribuzione di punteggi di merito, salvo diversa valutazione documentata da parte del Recuperatore.

## Art. 16 Accompagnamento per il prelievo selettivo del Cervo ACATER in area vocata e non vocata

1. Per il prelievo di **maschio subadulto o adulto** l'accompagnamento è obbligatorio sia nelle UDN C che nelle UDG NC.
2. Nelle **UDG NC**, per il prelievo di femmine, piccoli e fusoni, l'accompagnamento per i cacciatori neo iscritti presso l'ATC Pistoia, è obbligatorio per **le prime 5 uscite di caccia**.
3. Nelle **UDG C**, per il prelievo di femmine, piccoli e fusoni, l'accompagnamento per i cacciatori neo iscritti presso l'ATC Pistoia, è obbligatorio per **le prime 2 stagioni venatorie complete**.
4. L'accompagnamento può essere effettuato esclusivamente dai cacciatori che abbiano maturato 2 anni completi di esperienza di caccia al cervo presso il PTDC01 dell'ATC Pistoia e che risultino iscritti all'ATC Pistoia per la stagione venatoria in corso. In caso di infrazioni che prevedano la sospensione il cacciatore perde i requisiti per poter accompagnare per la durata del provvedimento.
5. L'accompagnamento è sempre obbligatorio per tutte le classi di sesso e di età per i cacciatori ospiti non iscritti al PTDC 01.
6. Durante l'uscita di caccia, qualora l'accompagnatore ne abbia titolo e se ne presenti l'occasione, lo stesso può eseguire l'abbattimento del proprio capo. Nel caso in cui l'accompagnamento avvenga fuori dalla propria unità di gestione, l'accompagnatore non può avere l'arma al seguito.
7. Cacciatore e accompagnatore devono rimanere a stretto contatto nel raggio di pochi metri l'uno dall'altro.
8. Entro il 30 settembre di ogni anno devono essere presentate le candidature, da parte degli interessati, per la figura di accompagnatore di cacciatori "ospiti", successivamente valutate dall'ATC.

## Art. 17 Classi di abbattimento

1. Classi di abbattimento Cervo ACATER Centrale, come previsto da Linee Guida Regionali:

**Maschi adulti:** maschi di età superiore od uguale a 5 anni (5 anni compiuti) dalla dentatura o aventi palco con lunghezza superiore a 70 cm e almeno 4 punte;

**Maschi subadulti:** maschi di età compresa tra i 2 e i 5 anni (4 anni compiuti) dalla dentatura o aventi palco con lunghezza inferiore o uguale a 70 cm e non più di 4 punte;

**Maschi giovani:** maschi di età comprese tra i 12 e i 24 mesi;

**Femmine adulte:** femmina risultante di età superiore a 18 mesi dalla dentatura (nel capo abbattuto distinguere la sottile ovvero tra 12 e 24 mesi);

**Piccoli:** maschi e femmine di età inferiore ai 12 mesi.

In caso di stanghe spezzate fa sempre comunque fede la valutazione della tavola masticatoria.

2. I capi marcati a scopo di studio e ricerche non possono mai essere abbattuti salvo diversa disposizione e solo nel caso in cui il disegno sperimentale della ricerca lo preveda.

#### **Art. 18 Controllo capi di cervo abbattuti in selezione o sanitari**

1. Tutti i capi devono essere obbligatoriamente conferiti ai Punti di Controllo (PdC) presso i Centri di Sosta (CdS) istituiti dall'ATC Pistoia. L'ATC può definire regole per la fruizione dei punti di controllo a seconda della dislocazione territoriale.
2. Presso i punti di cui al comma 1 operano, secondo modalità organizzative curate dall'ATC Pistoia, i Rilevatori Biometrici iscritti agli elenchi regionali o dell'ATC Pistoia. L'ATC provvede alla formazione dei propri Rilevatori Biometrici.
3. Il Responsabile e Viceresponsabile del CdS e i Rilevatori Biometrici maturano, previa verifica da parte dell'ATC Pistoia, crediti da spendere nelle stagioni venatorie successive.
4. I capi di cervo possono essere conferiti interi o essere eviscerati sul posto. Qualora il capo venga eviscerato sul posto il cacciatore è tenuto a conferire, assieme alla carcassa, anche altri campioni se richiesto dagli strumenti di programmazione o dalle ASL.
5. Per tutti i cervi devono essere raccolte tutte le misure biometriche ed i campioni biologici previsti nel Piano Annuale di Gestione del Comprensorio ACATER Centrale.

6. Una volta effettuato il controllo, il cacciatore è tenuto a **preparare e sbiancare i trofei dei maschi completi di mandibola** e le **mandibole delle altre classi** (femmine e piccoli) ed eventuali altri reperti eventualmente richiesti da commissione ACATER. Non è consentito il taglio del cranio prima della valutazione dei trofei.
7. Entro la data indicata dall'ATC Pistoia tutti i trofei, crani e mandibole dei cervi devono essere consegnati secondo tempi e modalità indicate dall'ATC.
8. L'ATC Pistoia può organizzare annualmente la mostra dei trofei coinvolgendo giudici C.I.C. per la valutazione dei trofei secondo gli standard internazionali. Al termine della mostra l'ATC Pistoia è tenuto alla restituzione dei trofei.
9. Qualora il cacciatore abbia intenzione di fare imbalsamare il capo abbattuto, potrà farlo soltanto dopo apposita verifica del capo da parte del Tecnico incaricato dall'ATC.
10. Il Responsabile/Viceresponsabile del CdS o i Rilevatori Biometrici provvedono inoltre a fare 3 foto all'animale abbattuto, di cui una dell'intero capo, una in cui sia messo in evidenza il numero del contrassegno inamovibile, una della tavola masticatoria. L'invio di foto che non consentano il riconoscimento del capo e/o del bollino, può comportare la non assegnazione del credito. Le foto devono essere inviate al tecnico dell'ATC quanto prima tramite telefono, su numero appositamente dedicato e indicato dall'ATC.
11. Sarà cura del Responsabile del CdS consegnare le schede biometriche al tecnico dell'ATC concordando la tempistica e comunque sempre alla fine della stagione venatoria.
12. In caso di errore di abbattimento e/o di altre inadempienze il Responsabile del CdS e/o i Rilevatori Biometrici devono darne comunicazione contestualmente all'invio delle foto di cui al comma 10 del presente articolo.
13. I Rilevatori biometrici che operano presso i CdS e i cacciatori che usufruiscono delle strutture stesse, sono tenuti ad osservare le disposizioni particolari impartite dall'ATC e dai Responsabili delle strutture.
14. Il Rilevatore Biometrico è tenuto ad effettuare un numero minimo di rilievi pari 10 per ogni stagione venatoria, per accedere ai crediti previsti al comma 3 del presente articolo, e alla frequentazione di corsi di aggiornamento se previsti; la mancata partecipazione attiva, la

errata valutazione dei capi e la mancata raccolta delle informazioni previste dalle schede biometriche può comportare l'esclusione dall'attività.

#### **Art. 19 Conferimento capi al Centro di Sosta ed ai Centri di Lavorazione Carni Selvaggina**

1. Per il conferimento dei capi abbattuti nella filiera delle carni operano, presso i CdS, i **cacciatori formati** in materia di igiene e sanità.
2. I cacciatori che intendano immettere il capo abbattuto nella filiera delle carni sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:
  - il capo deve essere conferito intero o accompagnato dalle interiora in un sacco distinto;
  - il capo abbattuto deve pervenire al CdS entro 2 ore dall'abbattimento in caso di temperatura esterna maggiore di 25 C°; entro 4 ore in caso di temperatura esterna minore di 25 C°;
  - sul capo deve essere mantenuto il contrassegno inamovibile di abbattimento. I dati identificativi debbono essere riportati anche in eventuali sacchi contenenti visceri toracici, fegato, milza se staccati dall'animale e destinati al controllo sanitario;
  - il capo, se privo dei visceri toracici, fegato e milza, deve essere accompagnato dal modulo previsto dalla DGRT 1185/2014 compilato da un Cacciatore formato ai sensi del Regolamento CE 853/2004. Se i visceri toracici, fegato e milza non sono stati tolti dall'animale o se accompagnano comunque la carcassa (identificabili in apposito contenitore come appartenenti a un determinato animale) non vi è necessità della visita del Cacciatore formato.
3. Sarà facoltà del cacciatore di selezione che ha abbattuto l'animale decidere se ritirare il capo dal CdS, dopo la frollatura, se farlo lavorare al Centro Lavorazione Carni per poi ritirarlo confezionato, o se cederlo al Centro Lavorazione Carni per l'immissione nella filiera delle carni.